



PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU:
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2019
RIDETERMINAZIONE DEL FPV AL 31/12/2019
VARIAZIONE AL BILANCIO 2020/2022.

IL REVISORI DEI CONTI

Visto che in data 06/04/2020, è stata inviata, via posta elettronica, la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2019 e precedenti, fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019. Variazione e determinazione" da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Considerato che il Revisore ha avuto intercorsi telefonici, per analizzare nel dettaglio con la responsabile della contabilità i residui al 31.12.2019;

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti e impegni: "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni, agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.";

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2018 e non reimputati con il riaccertamento non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Considerato che la proposta con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 è completa della documentazione dimostrativa dell'operazione quali gli elenchi degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2019, la tabella riepilogativa dei residui mantenuti, dei residui cancellati, con il relativo prospetto della nuova composizione del Fondo Pluriennale Vincolato e della conseguente variazione di bilancio 2020/2022;

Procede alle seguenti verifiche:

L'adempimento previsto dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta allocazione in bilancio dei crediti e dei debiti;

L'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono infatti presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica con conseguenze positive o negative sull'avanzo di amministrazione oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo Pluriennale Vincolato;

Ciò posto, il Revisore:

- ha esaminato preliminarmente la documentazione ricevuta con la quale in collaborazione con ogni responsabile di Settore, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui dell'Ente, alla eliminazione dei residui attivi e passivi per insussistenza o mantenimento degli stessi in quanto esigibili da cui è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2019 e successivamente gli allegati alla proposta di deliberazione tra i quali in particolare l'elenco degli accertamenti aperti al 31/12/2019 è pari ad euro 4.740.315,21 e l'elenco degli impegni aperti alla stessa data è pari ad euro 1.946.627,91;
- ritiene corretta la procedura eseguita per la ricognizione e la connessa analisi di valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione laddove non esistente l'obbligazione giuridica e le ragioni della eventuale reimputazione ad annualità successive al 2019 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;
- ha verificato altresì che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:
 - a) cancellazione di impegni e conseguentemente di residui passivi pari a complessivi euro 42.826,77 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2019;
 - b) cancellazione di accertamenti e conseguentemente di residui attivi pari a complessivi euro 14.071,74 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2019;
 - c) rimodulazione del FPV al 31.12.2019 pari a complessivi euro 374,07 in diminuzione di impegni per la spesa corrente;
- ha controllato la nuova consistenza del FPV vincolato in entrata dell'esercizio 2020/2022 a seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 e pari:
 - a) ad euro 84.544,38 di parte corrente;

b) ad euro 633.108,83 di parte capitale;

- ha analizzato la collegata variazione di bilancio constatando il permanere degli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dopo di che il Revisore:

Verificata:

- la correttezza delle procedure adottate per l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019;
- la correttezza nella rideterminazione in diminuzione della composizione del FPV di parte corrente derivante dal riaccertamento dei residui;
- la coerenza della conseguente variazione di bilancio 2020/2022 con l'operazione di riaccertamento e la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

In conformità ai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla bozza della delibera di Giunta dal responsabile dei Servizi finanziari

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 ed alla conseguente variazione del Bilancio 2020/2022.

Luogo e Data
Canegrate 8.04.2020

Il Revisore
